

**Impianto agrivoltaico  
“Medicina”  
con potenza di picco 16,08 MW  
Comune di Medicina (BO)**

<p><b>Proponente</b></p> 	<p><b>Engie Aglianico S.r.l.</b>          Via Chiese, 72 – 20126 Milano (MI)          P.IVA: 13054410967          PEC: <a href="mailto:engieaglianico@legalmail.it">engieaglianico@legalmail.it</a>  <a href="http://www.engie.it">www.engie.it</a></p>
--	---

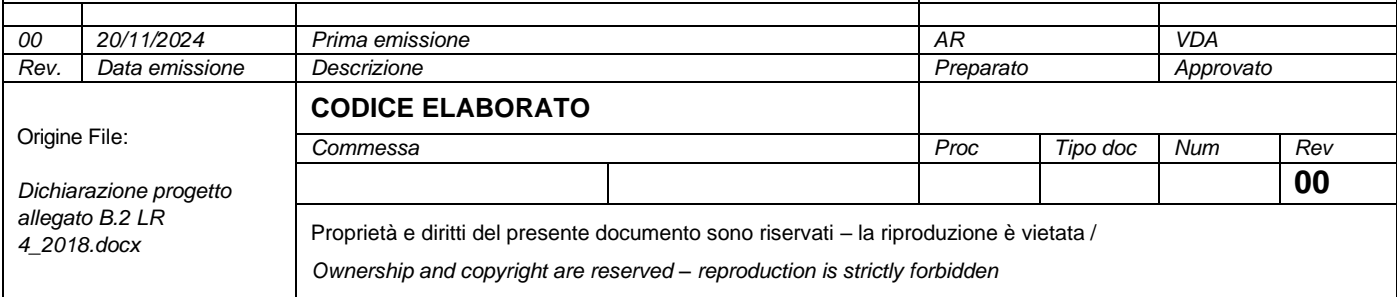


## DICHIARAZIONE PROGETTO ALLEGATO B.2 LR 4/2018

**PROGETTISTA**

**Tiemes Srl**  
Via Riccardo Galli 9 - 20148 Milano  
Tel. 02 4983104 – fax: 02 49631510  
pec: [info@pec.tiemes.it](mailto:info@pec.tiemes.it)  
[www.tiemes.it](http://www.tiemes.it)







---

## INDICE

1	Premessa.....	3
2	Scopo.....	5
3	Norme di riferimento.....	5
4	Allegato B.2 LR n. 4/2018 .....	6
5	Procedibilità allo Screening VIA .....	7



## 1 Premessa

La società Engie Aglianico Srl, d'ora in avanti il proponente, intende realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica in area agricola all'interno del comune di Medicina (BO).

L'opera riveste un ruolo d'importanza strategica nell'assetto energetico Nazionale in quanto contribuisce, in modo significativo, al raggiungimento degli obiettivi energetici proposti dall'Italia e inseriti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato installato su terreni agricoli e integrato da una serie di interventi agronomici volti a favorire la redditività e la produttività dei suoli, in modo tale da garantire la coesistenza sia dell'agroecosistema produttivo agricolo sia di quello industriale derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

L'impianto agrivoltaico avrà una potenza elettrica di picco pari a 16.080 kW e sarà installato su terreni agricoli individuati al N.C.T. del comune di Medicina (BO) al foglio 152 particelle 25, 29, 34, 96, 231.

Data la potenza dell'impianto, superiore ai 10.000 kW, il servizio di connessione sarà erogato in alta tensione (AT), ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008 n.99 e s.m.i.

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata dal gestore della rete di trasmissione Terna prevede che la centrale fotovoltaica venga collegata in antenna a 36 kV su un adeguamento/ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Colunga" previa realizzazione dell'intervento "326-P – Riassetto rete AT di Bologna" previsto dal Piano di Sviluppo Terna.

Le opere progettuali sono sintetizzate nel seguente elenco:

- Impianto fotovoltaico composto da 25.728 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, 564 inseguitori solari monoassiali del tipo "single-portrait", 50 inverter di stringa per la conversione della corrente continua (CC) in alternata (CA), 3 cabine di trasformazione per la conversione della tensione di lavoro da 0,8 kV a 36 kV, distribuzione dei cavidotti interrati in CC (fino a 1,5 kV) e in CA (a 36 kV) e 1 cabina di smistamento e ausiliari per la raccolta e il convogliamento della potenza verso la futura Stazione Elettrica satellite 132/36 kV della esistente SE Colunga;
- Impianto di rete, ossia l'ampliamento così come previsto dalla STMG, consistente nella realizzazione di una nuova Stazione Elettrica satellite della RTN 132/36 kV ubicata in agro nei pressi della esistente SE "Colunga" 380/132 kV e collegata alla stessa tramite un cavidotto interrato a 132 kV;
- Impianto di utenza per la connessione in antenna alla RTN per il collegamento della centrale fotovoltaica alla Stazione Elettrica satellite 132/36 kV consistente nella rete di terra, nella rete di comunicazione in fibra ottica e nel cavidotto a 36 kV interamente interrato e sviluppato principalmente sotto strade esistenti.

Le valutazioni ambientali e paesaggistiche riportate all'interno della documentazione inviata per il progetto in esame faranno riferimento solamente alle opere relative all'impianto fotovoltaico e all'impianto di utenza per la connessione, in quanto la documentazione relativa all'impianto di rete



---

è a carico della società OPR Sun 23 Srl (progetto ID 10776 depositato al MASE in data 21/12/2023) nominata capofila del tavolo tecnico Terna nel quale rientra anche la proponente.

Le opere di utenza necessarie per la connessione alla RTN ricadono all'interno della provincia di Bologna, nei territori appartenenti ai comuni di Medicina, Budrio e Castenaso.

I progetti del tipo in esame rispondono a finalità di interesse pubblico (riduzione dei gas ad effetto serra, risparmio di fonti fossili scarse ed importate) ed in quanto tali sono indifferibili ed urgenti, come stabilito dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997" e dal D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.

L'utilizzo di fonti rinnovabili comporta infatti beneficio a livello ambientale, in termini di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate e mancate emissioni di gas serra, polveri e inquinanti.



---

## 2 Scopo

Scopo della presente relazione è di motivare la dichiarazione di appartenenza del progetto agrivoltaico "Medicina" alla categoria di progetti elencati al punto 8 all'allegato B.2 della Legge Regionale LR 4/2018 dell'Emilia-Romagna.

## 3 Norme di riferimento

I principali riferimenti normativi presi in considerazione per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "Medicina" e per l'attestazione di quanto dichiarato in questo documento, sono:

- Legge Regionale n. 4/2018;
- DM Ambiente n. 52/2015;
- D.Lgs. n. 199/2021;
- Legge n. 41/2023, conversione in legge del DL 13/2023.



## 4 Allegato B.2 LR n. 4/2018

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e della Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,<sup>24</sup> concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, stabilisce con la LR n. 4/2018 le disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale.

L'art. 5 della LR n. 4/2018, con gli allegati B.1 B.2 e B.3, costituisce l'elenco di progetti che sono assoggettati alla Verifica di assoggettabilità a VIA.

In particolare, il progetto agrivoltaico "Medicina" è facente parte degli impianti descritti al punto 8 dell'allegato B.2, in quanto viene espresso:

### **Industria energetica B.2. 8)**

*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt;*

Il progetto agrivoltaico "Medicina" può accedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA in quanto facente parte dei progetti previsti al punto 8) dell'allegato B.2 alla LR n. 4/2018.



## 5 Procedibilità allo Screening VIA

Il progetto prevede l'installazione al suolo di una centrale fotovoltaica in un'area agricola localizzata nel comune di Medicina, in Provincia di Bologna in concomitanza con una serie di buone pratiche agricole atte all'ottimizzazione del suolo sia dal punto di vista della produzione di energia elettrica che di generi agricoli, al fine di realizzare un progetto agrivoltaico avanzato.

L'area individuata dove sorgerà l'impianto agrivoltaico "Medicina" è un sito agricolo definito *area idonea* così come stabilito dall'art.20, comma 8, lett. c-ter) al punto 1, in quanto ricadente pienamente all'interno del buffer di 500 metri da aree di destinazione industriale, artigianale e commerciale, come visibile in figura:

### Legenda

#### Impianto

— Confini catastali area impianto

#### Aree idonee c-ter).1

■ Buffer 500m da ambiti produttivi

■ Ambiti produttivi sovracomunali di sviluppo di nuovo impianto

■ Ambiti produttivi e terziari sovracomunali di sviluppo esistenti



**Figura 5-1 - Inquadramento area di impianto e buffer 500m su aree idonee art.20, comma 8, let.c-ter) punto 1**

Inoltre, l'impianto sarà di tipo "agrivoltaico avanzato", ai sensi delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" redatte dal MiTE (ora MASE).

Ai sensi del punto 2 dell'Allegato II alla parte seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i., il progetto ricadrebbe nella categoria degli impianti sottoposti alla procedura di VIA di competenza statale, secondo quanto segue:

*"[...] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero*



*il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”.*

Tuttavia, ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del DL 13/2023 e convertito dalla legge 41/2023 e s.m.i., avendo il progetto in esame una potenza installata pari a 16,08 MW ed essendo ricadente all'interno di un'area idonea ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021, è prevista una deroga ai limiti di applicazione dei procedimenti di VIA statale e di **Verifica di Assoggettabilità a VIA Regionale** per gli impianti fotovoltaici secondo quanto segue:

- per gli impianti fotovoltaici, la **verifica di assoggettabilità a VIA** ex allegato IV, punto 2, lettera b), Parte II, Dlgs 152/2006 scatta per impianti di potenza **sopra i 12 MW** anziché per impianti sopra 1 MW;
- per gli impianti fotovoltaici la **valutazione di impatto ambientale statale** ex allegato II, punto 2, Parte II, Dlgs 152/2006 scatta per impianti di potenza **sopra i 25 MW**.

Stando anche a quanto riportato al *punto 4.1* dell'allegato del DM Ambiente 30 marzo 2015, vista la presenza di altri progetti nelle vicinanze con una procedura di autorizzazione attivata o già conclusa, è prevista la riduzione del 50% delle soglie relative alla specifica categoria progettuale indicate nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006.

Nello specifico, l'allegato IV denominato “*Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*” alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006, al punto 2 riporta i limiti di potenza sopra i quali occorre attivare una procedura di screening VIA:

*b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;*

Tale limite di 1 MW è stato innalzato a 10 MW grazie all'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. n.28/2011 e introdotto dall'art. 31 comma 2 del DL n.77/2010 recita come segue:

*9-bis) [...]*

*Le soglie di cui all'Allegato IV, punto 2, lettera b), alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 19 del medesimo decreto, si intendono per questa tipologia di impianti elevate a 10 MW purché il proponente allegghi alla dichiarazione di cui al comma 2 una autodichiarazione che l'impianto non si trova all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'Allegato 3, lettera f), al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010. Si potrà procedere a seguito della procedura di cui sopra con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione»*

L'applicazione della decurtazione del 50% introdotta dal DM 30 marzo 2015 comporterebbe un limite di potenza di 5 MW per l'attivazione della procedura di Screening VIA.

In applicazione della Legge 41/2023 in deroga ai limiti di applicazione per la competenza del procedimento autorizzatorio ambientale e visto il limite inferiore di 5 MW per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e in virtù di quanto riportato al precedente capitolo, il Proponente intende attivare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale.



---

## 6 Conclusioni

In conclusione, il progetto agrivoltaico "Medicina" può accedere alla procedura di screening VIA di competenza regionale, in quanto rientrante dei limiti di potenza imposti dalla normativa di riferimento e in quanto rientrante nella categoria di progetti previsti al punto 8 dell'allegato B.2 alla LR n. 4/2018.